

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-09-2019

CENTRO

NUOVA FERRARA	10/09/2019	18	Prove di evacuazione in caso di terremoto <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/09/2019	55	Protezione civile, 30 anni di coraggio e generosità <i>Pier Luigi Trombetta</i>	3
RESTO DEL CARLINO RIMINI	10/09/2019	40	Addio a Lupo, il cane eroe dei terremoti <i>Redazione</i>	4
CIOCIARIA OGGI	10/09/2019	13	Piante tagliate nella scuola Pericolose per i bimbi <i>Alberto Simone</i>	5
INCHIESTA	10/09/2019	3	Rogo minaccia le abitazioni interviene il 115 <i>Redazione</i>	6
INCHIESTA	10/09/2019	11	Salera: Quegli alberi erano pericolosi per la sicurezza degli scolari della Di Meo <i>Redazione</i>	7
LATINA OGGI	10/09/2019	17	Città accerchiate dagli incendi <i>Francesco Marzoli</i>	8
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	10/09/2019	33	Sterpaglie in forno a San Gordiano spinte dal vento <i>Stefano Pettinari</i>	9
NAZIONE LIVORNO	10/09/2019	47	Nei luoghi del disastro <i>Redazione</i>	10
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	10/09/2019	46	Gubbio - Calamità simulata, prove di evacuazione <i>Redazione</i>	11
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	10/09/2019	50	Foligno - Sono precipitati cinque piloti La maxi-esercitazione entra nel vivo <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	09/09/2019	1	Aeronautica: al via in Umbria l'esercitazione internazionale di soccorso aereo <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	09/09/2019	1	Maltempo Toscana, Bettini: "Migliorare il coordinamento degli interventi" <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	09/09/2019	1	Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare, da oggi a domenica 15 Settembre <i>Redazione</i>	15
adnkronos.com	09/09/2019	1	Torna l'estate <i>Redazione</i>	16
askanews.it	09/09/2019	1	Meteo, torna l'estate con temperature superiori ai 30 gradi <i>Redazione</i>	17
romatoday.it	09/09/2019	1	Incendio a Civitavecchia: fiamme minacciano le abitazioni in via del Casaleto Rosso <i>Redazione</i>	18
ravennatoday.it	09/09/2019	1	Incendio a Faenza, la Regione stanza un milione di euro per la bonifica <i>Redazione</i>	19
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	10/09/2019	3	Fiamme al Casaleto Rosso: intervento dei Vigili del fuoco <i>Redazione</i>	20
latinaoggi.eu	09/09/2019	1	Due incendi nel campo rom a Castel Romano. Fiamme anche a Pomezia <i>Redazione</i>	21
latinaoggi.eu	08/09/2019	1	Sabaudia, Attimi di paura in via Biancamano, incendio in un'attività della zona <i>Redazione</i>	22
latinaoggi.eu	09/09/2019	1	Ardea, inferno di fuoco: ancora incendi in periferia <i>Redazione</i>	23
terzobinario.it	09/09/2019	1	Anguillara e Fiumicino sorridono: la Regione avvia la messa in sicurezza dell'Arrone <i>Redazione</i>	24
tusciaweb.eu	09/09/2019	1	"Impegno e spirito di altruismo a favore della collettività" <i>Redazione</i>	25

sabato al quartiere giardino

Prove di evacuazione in caso di terremoto

[Redazione]

SABATO AL QUARTIERE GIARDINO Prove di evacuazione caso di terremoto Prove di evacuazione in caso di forte scossa sismica. La simulazione, organizzata dal Servizio associato di Protezione Civile Terre Estensi, è in programma sabato e interesserà la popolazione del quartiere Gad. L'esercitazione comincerà alle ore 10 con il deflusso dei cittadini nell'area di attesa allestita nei giardini del Grattacielo, nell'area compresa tra viale Costituzione e via Cesare Battisti, dove saranno accolti dai volontari della Protezione Civile. Alle 11 ci sarà il trasferimento degli "evacuati" della Struttura di Prima Accoglienza posta nell'area dei giardini di viale Costituzione, dove potranno assistere e partecipare ad un dibattito con relatori esperti, e avere l'occasione di confrontarsi fino alle 12.45 circa su temi come la sicurezza degli edifici, la geologia e l'emergenza di Protezione Civile. L'obiettivo fondamentale del progetto è creare, diffondere e migliorare la conoscenza dei cittadini sui comportamenti da adottare durante un evento sismico, abituando la popolazione a reagire in modo corretto stimolandone la partecipazione attiva e il coinvolgimento, in modo da assicurare un'efficiente gestione dell'emergenza da parte degli enti e delle strutture pubbliche preposte. -tit_org-

**SAN GIOVANNI GRANDE FESTA PER RICORDARE I MOMENTI SALIENTI E I VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE
Protezione civile, 30 anni di coraggio e generosità***[Pier Luigi Trombetta]*

SAN GIOVANNI GRANDE FESTA PER RICORDARE I MOMENTI SALIENTI E I VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE
Protezione civile, 30 anni di coraggio e generosità - SAN GIOVANNI IN PERSICETO - TRENTA ANNI di Protezione civile a San Giovanni Persiceto. Grande festa sabato scorso via Newton occasione dell'importante traguardo dell'associazione che conta all'attivo 128 volontari. Per l'occasione il presidente Fabio Masini e il suo vice Andrea Trevisani hanno ricordato i momenti salienti della storia dell'associazione e hanno consegnato una benemerenza ai soci attivi fin dalla fondazione. Per l'amministrazione comunale sono intervenuti il sindaco Lorenzo Pellegatti e l'assessore ai Lavori Pubblici e Sicurezza Alessandra Aiello, oltre ai rappresentanti delle forze dell'ordine, carabinieri, polizia di Stato e polizia locale che operano sul territorio. Erano presenti anche i vigili del fuoco, funzionari dell'Agenzia di Protezione civile dell'Emilia Romagna, della Consulta Provincia di Bologna e i rappresentanti delle associazioni di Protezione civile dei Comuni di Terre d'Acqua. Dal 1989 - spiega Masini - l'associazione ha potuto contare su oltre 509 volontari che si sono avvicendati, mettendo a disposizione della comunità, ma non solo, il loro tempo, il loro impegno e non di rado anche il proprio coraggio di fronte alle situazioni più gravose. MASINI ricorda poi che l'Associazione è una onlus che attinge principalmente le proprie risorse grazie a donazioni di cittadini, di aziende private e a convenzioni con il Comune. Attualmente gli interventi che affronta l'Associazione sono relativi a Protezione civile, servizi sociali e ambientali. Essendo noi parte integrante della Colonna mobile regionale - chiosa il presidente - abbiamo ricordato con un filmato gli interventi di emergenza che abbiamo effettuato. Vale a dire quelli in Umbria, Molise, Marche, Liguria, Toscana. E naturalmente l'intervento dopo il terremoto dell'Emilia del 2012. Pier Luigi Trombetta CELEBRAZIONE Il presidente Fabio Masini ha consegnato una benemerenza ai soci attivi fin dalla fondazione -tit_org-

CON LA SUA PADRONA E LA PROTEZIONE CIVILE E' INTERVENUTO A L'AQUILA E AMATRICE
Addio a Lupo, il cane eroe dei terremoti*[Redazione]*

CON LA SUA PADRONA E LA PROTEZIONE CIVILE E' INTERVENUTO A L'AQUILA E AMATRICE L'ULTIMO intervento Lupo l'ha fatto ad Amatrice, dopo il terremoto dell'agosto 2016. Aveva già 11 anni, e nel suo palmares di 'cane delle emergenze' c'era - tra l'altro - il terremoto de L'Aquila nel 2009. È morto a fine agosto - racconta Mima Macchini, sua padrona, volontaria della protezione civile -. Era un meticcio preso al canile di Piccione, abbandonato, aveva un anno e mezzo. Lupo era un 'cane ospedale', incrocio tra un labrador e un pastore belga, nerissimo, pesava 35 chili. A vederlo incuteva un certo umore - continua la Macchini - ma era buonissimo. Per me era un normalissimo cane. Per capire se aveva le doti giuste per quel tipo di impiego, l'avevo portato a suo tempo a diversi campi regionali, tra gli altri a Fidenza, e ha fatto anche esercitazioni a livello europeo, Spagna, con un istruttore altamente specializzato. Lupo aveva il brevetto - indispensabile per l'impiego con la protezione civile - sia per gli interventi di superficie, com'erica di escursionisti e persone che si perdono in montagna, nei boschi, nei dirupi, sia il brevetto per la ricerca sotto le macerie, dopo i terremoti. Non solo, i brevetti vanno rinnovati ogni due anni, con esami severissimi presso la protezione civile regionale. Mima Macchini vanta dieci anni di attività in protezione civile come cinofila. Già presidente del gruppo cinofilo Ucs Romagna dal 2010 al 2014, è esaminatore regionale per gli esami di abilitazione cui ogni semestre si sottopongono i cani. Ha fatto parte del gruppo Aib, Antincendio boschivo. Tra gli interventi, oltre ai terremoti citati, quello per la grande nevicata del 2012 in Alta Valmarecchia: Lupo girava con me per aiutare popolazione e animali isolati dalla neve. -tit_org-

Piante tagliate nella scuola Pericolose per i bimbi

[Alberto Simone]

n punto Il sindaco difende la scelta fatta e ricorda i fatti di Terracina Ieri il sopralluogo: a novembre altri alberi. Fontana attacca ancora ALBERTO SIMONE Si continuano a tagliare alberi, ho chiesto la verifica di un'alternativa per la messa in sicurezza e nessuno mi ha ascoltato. Ho chiesto la documentazione al dirigente, credo che non sia stata fatta una verifica per poter salvare gli alberi. Continua ancora la polemica per il taglio degli alberi alla "Pio Di Meo" e il consigliere comunale Salvatore Fontana va nuovamente all'attacco. Ma il sindaco Enzo Salerà, rientrato ieri in Comune dopo un breve periodo di ferie, si è immediatamente recato al primo circolo scolastico per un sopralluogo, ha avuto un colloquio con la dirigente e ha spiegato che da novembre verranno piantati nuovi alberi. Poi rientrato dal sopralluogo, ha spiegato perché si è reso necessario il taglio delle piante: Quando succedono le tragedie, tutti partono alla ricerca del colpevole. E purtroppo all'interno della scuola "Pio Di Meo" era evidente un pericolo per i bambini e per il personale scolastico. E non lo dico io, non lo dice il sindaco. Lo dicono i tecnici, allertati dalla Protezione Civile dopo il drammatico maltempo che a ottobre 2018 a Terracina, per esempio ha portato distruzione e purtroppo morte, come da foto che allego e che tutti ricorderete. E che si fa si tagliano tutti gli alberi? Assolutamente no, la scorsa settimana si sono tagliati gli alberi che i tecnici hanno verificato essere pericolanti per i bambini. Ma naturalmente questi alberi verranno sostituiti già da novembre, quando verranno piantati nuovi alberi che anche quando saranno cresciuti, non daranno problemi di sicurezza. Etutto ciò atotale carico della Regione Lazio, in particolare della Protezione Civile che ha stanziato dei fondi per la sicurezza delle scuole, e dunque senza alcun esborso da parte del comune di Cassino. Comprendo che l'impatto delle foto degli alberi tagliati nella scuolasia stato forte sull'opinione pubblica, ma i bambini, le famiglie ed i cittadini possono essere tranquilli poiché hanno un'Amministrazione che sta lavorando non certo per provocare danni o fare speculazione ma per migliorare la qualità della vita dei propri concittadini, ogni giorno. -tit_org-

Rogo minaccia le abitazioni interviene il 115

[Redazione]

8 1 ROGO MINACCIA LE ABITAZIONI INTERVIENE IL 115 Un vasto incendio, ieri pomeriggio, ha tenuto impegnate le squadre dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di Cassino una zona impervia, al di sopra del cimitero di San Vittore del Lazio, a confine con Cervaro. Il rogo ha divorato, in tempi rapidi, gran parte della vegetazione mettendo in allarme proprietari terrieri e alcuni residenti che si trovano in località Pantano. Le abitazioni, infatti, erano minacciate dalle fiamme. L'incendio, le cui cause sono in corso di accertamento ma si ipotizza il dolo, è divampato poco dopo le 18 lungo l'asse che collega San Vittore del Lazio a Cervaro. Una strada secondaria con diverse vie di accesso. Le fiamme altissime, alimentate dal vento, in poco tempo hanno fatto propagare il rogo verso monte Chiaia. A lavoro non solo i Vigili del Fuoco ma anche il personale della Protezione Civile. Decine e decine di persone, oltre agli amministratori locali, sono giunte sul posto per capire l'entità dei danni ed i rischi per i residenti. Accertamenti anche da parte dei carabinieri della Compagnia di Cassino. Al calar della sera, le squadre erano ancora al lavoro per tenere sotto controllo il vasto incendio. Alcuni anni fa le fiamme, in quella stessa zona, hanno messo a rischio le abitazioni che si trovano in località Pantano, in territorio di Cervaro. I Vigili del Fuoco lavorarono anche di notte per tenere sotto controllo il fuoco e limitare i danni. Il rogo di ieri era visibile addirittura da Cassino. LE FIAMME ALTE IERI TRA A SAN VITTORE DEL LAZIO E CERVARO -tit_org-

Gli alberi abbattuti - Il sindaco replica alla polemica sollevata da Salvatore Fontana

Salera: Quegli alberi erano pericolosi per la sicurezza degli scolari della Di Meo

[Redazione]

Gli - Il alla. da Salera: Quegli alberi erano pericolosi per la sicurezza degli scolari della Di Meo Si è scatenata la polemica sulla questione degli alberi tagliati e rimossi presso la scuola "Pio di Meo". I consiglieri comunali d'opposizione puntano il dito contro il sindaco la perdita di quegli alberi è stata davvero grande, ha denunciato il consigliere Salvatore Fontana in una lettera aperta e rivolta al sindaco Salera. Gli alberi rappresentano la vita. In questo senso abbattere buona parte degli alberi nel cortile della scuola elementare di via Pascoli, ha lasciato una ferita profonda in tutta la cittadinanza di Cassino. La invito immediatamente a fermare il taglio degli alberi e trovare, invece, soluzioni alternative, esprime preoccupato Fontana, che prosegue: Mi auguro che il sindaco e l'assessore al "ramo" abbiano già avviato un piano ad hoc per la sostituzione delle piante che sono state abbattute in questi giorni. Si è parlato di una scelta dettata dalla pericolosità degli alberi presenti nell'area e al primo posto è giusto mettere l'incolumità dei nostri bambini, docenti e del personale scolastico, ma anche dei pedoni e degli automobilisti che percorrono le strade limitrofe. Ma quello che è stato tolto deve essere sostituito, spiega Fontana. Il sindaco Enzo Salera ha risposto alle polemiche con un comunicato sui social, affermando la pericolosità degli alberi che, altrimenti, avrebbero potuto creare delle tragedie: era evidente un pericolo per i bambini e per il personale scolastico. E non lo dico ma i tecnici allertati dalla Protezione Civile dopo il drammatico maltempo che a ottobre 2018 a Terracina, per esempio ha portato alla distruzione e purtroppo morte. Salera inoltre assicura che naturalmente questi alberi verranno sostituiti già da novembre, quando verranno piantati nuovi alberi che anche quando saranno cresciuti, non daranno problemi di sicurezza. Tutto ciò è a carico della Regione Lazio, in particolare della Protezione Civile che ha stanziato dei fondi per la sicurezza delle scuole, e dunque senza alcun esborso da parte del comune di Cassino. Nello stesso progetto sarà realizzato anche l'orto didattico che avrà un valore pedagogico per tutti i bambini su cui potranno fare un lavoro formativo importante. Salera ha dichiarato inoltre che grazie alla collaborazione con il Parco Regionale dei Monti Aurunci planteremo tanti alberi sia in quella scuola che nelle altre della nostra città. Ma i dubbi continuano a persistere. Il consigliere Fontana rilancia: Ho chiesto la verifica di un'alternativa per la messa in sicurezza ma nessuno mi ha ascoltato. Ho inoltre chiesto la documentazione al dirigente che ritirerò domattina, credo che non sia stata fatta una verifica per poter salvare gli alberi. Verificheremo, conclude. L.V. QUI SOPRA I LAVORI SVOLTI NEL GIARDINO DELLA SCUOLA "PIO DI MEO" NEI GIORNI SCORSI E, A DESTRA, GLI INTERVENTI IERI SU ALBERI DI ALTO FUSTO NELLA STESSA AREA. -tit_org-

**Il caso Ad Ardea vigili del fuoco e protezione civile hanno dovuto fare i conti con l'emergenza in via Monte del Lupo e in un bosco
Città accerchiate dagli incendi**

Doppio rogo nel campo nomadi di Castel Romano e fiamme in via Monte d'Oro: dodici ore di passione a Pomezia

[Francesco Marzoli]

Il caso Ad Ardea vigili del fuoco e protezione civile hanno dovuto fare i conti con l'emergenza in via Monte del Lupo e in un bo' Doppio rogo nel campo nomadi di Castel Romano e fiamme in via Monte d'Oro: dodici ore di passione a Pomes FRANCESCO MARZOU È una situazione davvero molto delicata, quella che stanno vivendo in queste ore i territori di Ardea e Pomezia. Dalle 23 di domenica e fino al tardo pomeriggio di ieri, infatti, da Castel Romano a Tor San Lorenzo c'è stato un vero e proprio susseguirsi di roghi, che hanno incenerito chili e chili di rifiuti, ma anche diversi ettari di vegetazione. Tutto è iniziato a ridosso del campo nomadi che si trova lungo via Pontina, al confine fra i territori di Roma e Pomezia: mancava un'ora circa alla mezzanotte quando le fiamme hanno iniziato a bruciare nei pressi dei container che ospitano le famiglie nomadi, bruciando rifiuti di ogni genere. Dalla plastica agli scarti indifferenziati, fino agli elettrodomestici e alle automobili: fino alle 5 del mattino è andato a fuoco di tutto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Distaccamento di Pomezia, coadiuvati dai colleghi di Roma e di altre località limitrofe. Nel bel mezzo della lotta contro questo rogo, però, è scattata un'altra segnalazione: a Pomezia, infatti, la vegetazione di via Monte d'Oro era avvolta dalle fiamme. I pompieri pometini hanno quindi raggiunto quest'area attorno a mezzanotte e 40 minuti, lottando contro il fuoco fino alle prime luci dell'alba. In entrambi i casi, poi, fondamentale è stato l'apporto dei volontari della protezione civile: c'erano le squadre della "Echo", del Noal, della "Gamma 13" e dell'Airone di Ardea. E sempre a Monte d'Oro, attorno alle 14.30, sono tornati in azione l'Echo di Pomezia, il Noal e l'associazione nazionale carabinieri di Tor de' Cenci per un nuovo focolaio. La mattina, poi, ha visto i vigili del fuoco di Pomezia ripartire alla volta del campo nomadi: alle 9 circa, infatti, i rifiuti hanno ricominciato a bruciare e, di conseguenza, è scattata l'operazione per lo spegnimento delle fiamme. Anche in questo caso ci sono volute diverse ore per spegnere tutto. Il pomeriggio, invece, è stata Ardea a diventare il "centro" dell'emergenza roghi a sud di Roma: la prima località a essere colpita dall'incendio è stata via Monte del Lupo: in una zona dove era stato tentato l'innescio di un rogo nel corso della notte, le fiamme hanno iniziato a incenerire qualsiasi tipo di immondizia poco dopo le 14. Sul posto, anche per proteggere le abitazioni della zona dalla possibile avanzata delle fiamme, sono intervenuti i vigili del fuoco di Pomezia insieme al nucleo di protezione civile "Airone" di Ardea. Le stesse forze, poi, attorno alle 16 - ossia dieci minuti dopo la fine dell'incendio precedente - si sono spostate in Valli di Santa Lucia, dove le fiamme hanno iniziato a bruciare - sospinte dal vento - l'area boschiva della zona. Tanti gli alberi e gli arbusti ormai ridotti a tizzoni ardenti. I devastatori seriali sono tornati all'opera ha commentato ieri pomeriggio il sindaco di Ardea, Mario Savarese, mentre per quanto riguarda Castel Romano è tornato a parlare il presidente nazionale del movimento ecologista "Ecoitaliasolidale", Piergiorgio Benvenuti: Da anni stiamo chiedendo alle istituzioni preposte di assumere immediati interventi per smantellare il campo. Se ancora non verranno ascoltati i nostri appelli ci rivolgeremo al Parlamento Europeo. -tit_org-

Sterpaglie in forno a San Gordiano spinte dal vento

[Stefano Pettinari]

Sterpaglie in fumo a San Gordiano spinte dal vento >Tre ore di lavoro per i vigili del fuoco, un elicottero e la protezione civile L'INCENDIO In fiamme un ettaro di macchia mediterranea. Un incendio ha letteralmente mandato in fumo tutta una vasta area di campagna nella zona a monte di Civitavecchia, sopra il quartiere di San Gordiano. Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 16,30 di domenica pomeriggio e solo alle 19 circa i vigili del fuoco di Civitavecchia, che sono intervenuti con due automezzi in via del Casaletto Rosso per questo incendio di sterpi e macchia mediterranea, sono riusciti ad aver ragione del fuoco. Come detto circa un ettaro l'area che è arsa. I vigili del fuoco hanno estinto le fiamme e impedito alle stesse di propagarsi al resto della vegetazione e ad alcune abitazioni presenti in quella zona. Sul posto è intervenuto anche un modulo fuoristrada della Protezione civile, oltre al Dos (Direttore operazioni di spegnimento) dei vigili del fuoco stessi e un elicottero della Regione, che hanno coadiuvato gli uomini della Caserma Bonifazi a domare l'incendio. E' il primo, grosso incendio che si è verificato questa estate nelle zone di campagna, a differenza degli anni passati, dove purtroppo spesso i pompieri sono stati costretti ad intervenire per situazioni simili a quella di domenica pomeriggio. Segno evidente che l'opera di sensibilizzazione messa a punto sempre dai vigili del fuoco sulle indicazioni da seguire per evitare il propagarsi di incendi soprattutto in campagna, ha avuto il suo effetto. Al momento non si conosce l'origine dell'incendio al Casaletto Rosso, anche se sembra possa escludersi la matrice dolosa. Molto più probabile una causa accidentale, con il fuoco che si è sviluppato piuttosto velocemente anche per via del vento sostenuto che domenica ha soffiato con insistenza in città e che quindi ha contribuito ad alimentare le fiamme. Stefano Pettinari RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ALLUVIONE FIACCOLATA A 2 ANNI DALLA TRAGEDIA**Nei luoghi del disastro***[Redazione]*

ALLUVIONE FIACCOLATA A 2 ANNI DALLA TRAGEDIA DUE ANNI FA la tragedia che ha segnato Livorno, impossibile da cancellare. Proseguono oggi le iniziative di Livorno SiCura, la settimana della memoria e della consapevolezza per ricordare le tragiche conseguenze dell'alluvione che colpì la città nella notte tra il 9 e il 10 settembre 2017, e per sottolineare l'importanza di un efficiente sistema di protezione civile diiiiùsa. Per la serata di oggi, martedì 10 settembre, è in programma una fiaccolata lungo i luoghi dell'alluvione, con partenza da Collinaia fino ai Tré Ponti, passando per l'Apparizione e il Parco del Rio Ardenza. Per tutti l'appuntamento è alle 21 all'incrocio tra via Grotta delle Fate e via di Collinet (circolino Arci di Collinaia). La fiaccolata sarà preceduta, alle 18, da un evento liturgico, la santa messa celebrata da monsignor Simone Giusti, vescovo di Livorno, nella Chiesa di Collinaia. IERI SERA, invece, è andato in scena il grande concerto di musica sacra nel Duomo di Livorno. Sotto la direzione del maestro Mauro Menicagli e alla presenza di importanti solisti, a due anni dall'alluvione, musicisti e cantanti provenienti da tutta Italia, spontaneamente riuniti per l'occasione, si sono ritrovati per formare un grande coro e una grande orchestra. Il concerto è stato organizzato dall'Associazione Accademia degli Avvalorati e dall'Associazione Amedeo Modigliani. -tit_org-

Gubbio - Calamità simulata, prove di evacuazione

[Redazione]

GUALDO TADINO INIZIATIVA DI VIGILI DEL FUOCO E UNIVERSITÀ DI GREENWICH Calamità simulata, prove di evacuazione - GUIDO TADINO - IL DIRIGENTE nazionale del Corpo dei Vigili del PROVE di evacuazione di massa a seguito di un i o, ingegner Stefano Marsella, ha illustrato ieri evento calamitoso che produce emergenza sono sta- ù stampa la rilevanza dell'iniziativa, che t'è effettuata dal Corpo nazionale dei Vigili del fuoco ha impegnato Vigili del fuoco, personale de Comue dall'Università di Greenwich nelle frazioni di Cor- ne e ò é della protezione civile, sulla base del eia, Petroia e Caprara. Nel caso specifico si è simula- relativo progetto europeo; ed ha ringraziato quanti to un incendio boschivo. Sono stati raccolti i dati sui al diversi livelli hanno collaborato, in primis le popocomportamenti delle persone, sui tempi e sulle possi- lazioni coinvolte nella sperimentazione, protagonibili variabili connesse: verranno elaborati nelle pros- ste della "letteratura" che verrà diffusa a livello intersime settimane dall'Università inglese, presente a nazionale. Gualdo con il professor Anand Veeravally. Il tutto verrà utilizzato per costruire un modello da seguire a livello europeo per affrontare le situazioni di emergenza. Negli anni passati c'erano state prove di esodo su scala urbana ed extraurbana. -tit_org-

FOLIGNO L'OPERAZIONE GRIFONE A TUTTO GAS: OLTRE 400 UOMINI MOBILITATI**Foligno - Sono precipitati cinque piloti La maxi-esercitazione entra nel vivo***[Redazione]*

FOUGNO L'OPERAZIONE GRIFONE A TUTTO GAS: OLTRE 400 UOMINI MOBILITATI Sono precipitati cinque piloti La maxi-esercitazione entra nel vivo - FOUGNO - citazione internazionale. DISPERSI. I cinque piloti "precipitati" si sono posizionati già da ieri sera sulle montagne deU'Appennino centrale senza che nessuno dei soccorritori sappia la loro posizione. Per tutta la notte hanno effettuato anche loro una esercitazione di sopravvivenza. Questa mattina si alzeranno in volo gli elicotteri dell'operazione Grifone che sono arrivati ieri mattina all'aeroporto di Foligno dove è stata allestita la base operativa di soccorso della maxi-esercitazione iniziata ufficialmente ieri. I velivoli sono atterrati man mano mentre venivano posizionati tutti gli altri mezzi di soccorso. E' stata anche allestita una mensa e una serie di tende dove gli uomini e donne delle varie forze armate vivranno fino al termine delle operazioni. Nella giornata di domenica il sindaco Stefano Zuccarini ha fatto visita al Campo complimentandosi con tutti gli operatori che partecipano all'eser- PER TUTTA la giornata di oggi e di domani i velivoli, che si alzeranno in volo anche di notte fino alle 23, parteciperanno alle ricerche dei dispersi fino a quando non verranno individuati e trasportati al centro medico avanzato dove operano medici militari e della Usil e Usi 2 dell'Umbria. Sul posto ci sono anche due magistrati che dovranno prendere decisioni appena verranno individuati i resti dei velivoli precipitati. Pronti ad intervenire anche gli operatori del soccorso alpino con le unità cinofile. A Foligno sono arrivati gli osservatori intemazionali tra cui quelli di Giordania, Marocco, Emirati Arabi. A tutta l'operazione partecipano oltre 400 uomini e donne dell'Aeronautica militare. Guardia di Finanza, Polstato, Esercito, Prociv, Croce Rossa, Carabinieri, 118 e Soccorso alpino oltre alle forze armate di Francia, Spagna e Svizzera con i loro elicotteri. Foligno, con questa operazione sarà per tutta la settimana al centro dell'Europa e del mondo. PROTAGONISTI Un gruppo di partecipanti alla "missione" simulata che si svolge sotto gli occhi di osservatori intemazionali -tit_org-

Aeronautica: al via in Umbria l'esercitazione internazionale di soccorso aereo

[Redazione]

Ha preso il via oggi, lunedì 9 settembre, e proseguirà fino a venerdì 13 settembre, nella provincia di Perugia (Umbria), la dodicesima edizione dell'esercitazione Grifone, il più importante e complesso evento addestrativo dell'Aeronautica Militare nel campo della ricerca e soccorso aereo, organizzato e condotto in collaborazione con il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). A questa edizione, che si svolge sull'aeroporto civile di Foligno in collaborazione con Aeroclub della cittadina umbra, partecipano 13 aeromobili e 27 squadre di ricerca e soccorso a terra, appartenenti a Reparti di volo delle Forze Armate italiane, Corpi Armati dello Stato ed altri Enti ed Amministrazioni italiane e straniere che aderiscono all'accordo internazionale SAR. Med. Occ. (Search And Rescue Mediterraneo Occidentale). La Grifone è un'esercitazione organizzata annualmente dall'Aeronautica Militare per promuovere un addestramento congiunto in ambito Difesa e con le più importanti realtà nazionali ed internazionali del soccorso aereo in ambiente montano. L'evento costituisce una preziosa opportunità per verificare la capacità della macchina del soccorso nel suo complesso. Nello specifico verrà approntato un centro di coordinamento, comando e controllo di operazioni di ricerca e soccorso in un luogo isolato ed impervio, operativo sia di giorno che di notte, per eventi specifici quali ad esempio un incidente aereo, scenario di search and rescue tipico aeronautico, o anche per interventi in caso di calamità ed emergenze di altro genere. Questo evento è anche un'occasione per accrescere la standardizzazione e la conoscenza reciproca delle procedure in ambito internazionale, al fine di ottenere laddove ce ne sia bisogno la massima capacità ed efficacia di intervento da parte di tutte le forze disponibili. All'esercitazione, oltre ad elicotteri, postazioni di comando e controllo mobile ed assetti logistici dell'Aeronautica Militare, partecipano assetti aerei e personale dell'Esercito Italiano, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Ausiliario Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, del CNSAS Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico, della Protezione Civile e del Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza 118 della Provincia di Perugia. Tra i partecipanti stranieri è prevista la partecipazione di un elicottero AS-555 Fennec dell'Armée de l'Air (Francia), di un AS-332 spagnolo e di un AS-332 della Luftwaffe svizzera, nonché di osservatori stranieri di diversi Paesi tra cui Austria, Bosnia, Portogallo, Emirati Arabi Uniti e Serbia. Inoltre, per il secondo anno, nell'ambito della Grifone si svolgerà una concomitante esercitazione denominata Eleos incentrata sulla gestione post incidente aereo che vedrà interessato personale civile e militare dell'Aeronautica Militare, dell'Università degli Studi di Urbino, Polizia di Stato e Agenzia Regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM). In questo ambito addestramento si concentrerà sulla ricerca e recupero di materiali, sulla prevenzione infortuni, sulla protezione ambientale, sulle attività della polizia giudiziaria e sulla gestione dello stress.

Maltempo Toscana, Bettini: "Migliorare il coordinamento degli interventi"

[Redazione]

Ho convocato il 18 settembre le strutture interessate perche voglio rifare il punto, capire perche alcune zone sono piu soggette ad allagamenti, capire se sono previsti interventi strutturali e anche come migliorare il coordinamento di interventi tra Publiacqua e Alia. Lo ha detto assessore al decoro urbano del Comune di Firenze Alessia Bettini, rispondendo in Consiglio comunale ad un question time sui recenti allagamenti in citta. Il 2 settembre ha affermato Bettini sono caduti 40 millimetri di pioggia in tre ore, la media mensile e di 44 millimetri quindi sono fenomeni con intensità superiore rispetto agli anni passati. La pulizia delle caditoie stradali è di competenza di Alia per quanto riguarda lo spazzamento superficiale mentre Publiacqua si occupa della pulizia della parte non visibile. Il Comune ha in carico la manutenzione straordinaria e la riparazione e sostituzione delle caditoie danneggiate. Le ditte che sono incaricate da Publiacqua per il servizio di pulizia caditoie sono attrezzate di ausili adeguati. Dunque non sembrano sussistere inadempienze.

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare, da oggi a domenica 15 Settembre

Le previsioni meteo per i prossimi giorni, da oggi fino a domenica 15 settembre 2019: il bollettino dell'Aeronautica Militare

[Redazione]

L Aeronautica Militare ha pubblicato le previsioni meteo sull'Italia per i prossimi giorni. Di seguito tutti i dettagli da oggi 9 settembre fino a domenica 15 settembre 2019. Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare per oggi. Oggi al Nord residue piogge e temporali fino al tardo mattino su Friuli-Venezia Giulia e settori più orientali di Trentino-Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna, in successivo rapido miglioramento con schiarite sempre maggiori, seppur con qualche rovescio pomeridiano possibile sui rispettivi settori alpini/prealpini. Sereno o poco nuvoloso sul resto del Nord. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti sparsi fino alla tarda mattina sulle regioni peninsulari. Dal pomeriggio velature anche estese sulla Sardegna. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare con isolate piogge e locali temporali su Sicilia, Calabria e Campania, in miglioramento da tarda mattina/metà giornata su Campania e Sicilia occidentale e dal tardo pomeriggio sulle restanti aree. Poco o parzialmente nuvoloso sul resto del Sud con schiarite maggiori da metà giornata. Temperature: minime in calo al Nord e su Toscana, Umbria e Marche, in aumento sulla Sicilia. Massime in aumento anche deciso al Nord, in calo su Marche, Abruzzo, Molise, centro-nord Puglia, Calabria tirrenica e Sicilia centro-orientale. Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare per domani. Domani al Nord al mattino addensamenti compatti sulle regioni alpine e sulla Liguria, con rovesci e temporali, specie sulla parte occidentale del Piemonte; cielo poco nuvoloso o velato altrove. Dal pomeriggio diradamento della nuvolosità compatta sulle regioni alpine centrorientali, in successive estensione serale anche alle aree pianeggianti del Piemonte. Centro e Sardegna: nubi in aumento sulla Sardegna con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco sul settore orientale; estese velature sulle regioni peninsulari, più spesse su quelle tirreniche. Sud e Sicilia: al mattino estese velature su tutto il meridione, spesse su Sicilia e Calabria meridionale. Seguirà una rapida intensificazione della nuvolosità dapprima sull'isola, con associati rovesci e temporali per tutta la restante parte della giornata, e poi, in serata, anche sulle aree meridionali della Calabria e localmente su Campania e Basilicata. Temperature: minime in aumento al Nord Ovest, stazionarie sul resto del Nord e in diminuzione al Centro Sud. Massime in aumento su Triveneto, Toscana e Umbria; in sensibile calo al Nord Ovest, stazionarie sul resto della penisola. Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare per i prossimi giorni. Mercoledì 11 settembre al Nord poche nubi, salvo qualche addensamento nuvoloso più consistente sull'arco alpino associato a locali temporali. Centro e Sardegna: moderata instabilità sulla Sardegna con nubi consistenti e qualche temporale associato in particolare sulle aree orientali; spesse velature sulle altre regioni e qualche nube più compatta sul settore meridionale del Lazio e aree interne dell'Abruzzo, dove non mancheranno locali temporali. Sud e Sicilia: maltempo diffuso al mattino sulle regioni tirreniche con rovesci e temporali in miglioramento pomeridiano con parziali schiarite. Nubi sparse, localmente compatte, sulle altre regioni con qualche piovasco in mattinata su Molise e aree ioniche della Puglia, con successiva estensione nel pomeriggio al resto di quest'ultima. Temperature: minime in generale aumento; massime in calo al Sud e in aumento altrove. Giovedì 12 al mattino addensamenti compatti sulle regioni centromeridionali adriatiche, con rovesci e temporali sparsi; molte nubi anche sulle regioni centrali tirreniche peninsulari, con al più qualche isolato debole fenomeno al mattino e, localmente, più significativo su Campania meridionale, Basilicata e Calabria. Generale miglioramento serale salvo qualche residuo fenomeno sulle aree ioniche. Venerdì 13 residui annuvolamenti al mattino sulle aree ioniche, prevalenza di cielo sereno sul resto della penisola. Sabato 14 generali condizioni di bel tempo con successivo transito di spesse velature al Nord e in Sardegna e qualche addensamento più compatto in serata sulle aree alpine centrorientali. Giornata di domenica 15 all'insegna del bel tempo con cielo sereno al Centro Sud e nubi sparse al Nord.

Torna l'estate

[Redazione]

Pubblicato il: 09/09/2019 12:08 Ormai è tutto confermato: entro il prossimo weekend tornerà l'estate. Si tratterà di un periodo ampiamente stabile, nel quale tuttavia non saranno attese temperature da record, ma sicuramente sopra le medie stagionali, in quanto si registreranno valori anche superiori ai 30 su diverse regioni del nostro Paese. Il team del sito 'ilMeteo.it' comunica che tra giovedì 12 e venerdì 13 settembre ci sarà un netto cambiamento dello scenario meteorologico, dopo alcuni giorni condizionati dal maltempo. Tecnicamente, l'isolamento di un centro perturbato sulle Baleari richiamerà da Sud (sul bordo orientale del vortice depressionario) aria più calda, che riuscirà a raggiungere l'Italia. Prevediamo un marcato rialzo delle temperature, con il caldo che si farà sentire soprattutto al Centro-Sud. In Sardegna, Sicilia occidentale, Campania e Lazio i termometri lieviteranno fino a sfiorare i 31/32 (localmente anche i 33 C) nel corso della giornata di giovedì 12. Ma non è finita qui: venerdì 13 settembre l'aria calda si espanderà anche verso le regioni settentrionali, seppur in tono minore. Prevediamo dunque un deciso rialzo termico su gran parte delle regioni, complice anche l'ampio soleggiamento (ci saranno poche nubi, anche se non mancheranno delle foschie al mattino e durante la notte). Entro il prossimo weekend il caldo si farà sentire soprattutto sui settori occidentali del nostro Paese e in particolare sulle isole maggiori e sulle regioni centrali tirreniche, più esposte alle calde correnti nord africane. [INS::INS][INS::INS] Si tratterà di una vera e propria parentesi estiva, non certamente nuova per il mese di settembre, ma che sembrava piuttosto lontana dopo un inizio del mese con caratteristiche decisamente più autunnali. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Meteo, torna l'estate con temperature superiori ai 30 gradi

[Redazione]

Roma, 9 set. (askanews) Entro il prossimo fine settimana tornerà estate. Si tratterà di un periodo ampiamente stabile, nel quale tuttavia non saranno attese temperature da record, ma sicuramente sopra le medie stagionali, in quanto si registreranno valori anche superiori ai 30 su diverse regioni del nostro Paese. Il team del sito ilMeteo.it comunica che tra giovedì 12 e venerdì 13 settembre ci sarà un netto cambiamento dello scenario meteorologico, dopo alcuni giorni condizionati dal maltempo. Tecnicamente, isolamento di un centro perturbato sulle Baleari richiamerà da Sud (sul bordo orientale del vortice depressionario) aria più calda, che riuscirà a raggiungere l'Italia. Prevediamo un marcato rialzo delle temperature, con il caldo che si farà sentire soprattutto al Centro-Sud. In Sardegna, Sicilia occidentale, Campania e Lazio i termometri lieviteranno fino a sfiorare i 31/32 (localmente anche i 33 C) nel corso della giornata di giovedì 12. Ma non è finita qui: venerdì 13 settembre l'aria calda si espanderà anche verso le regioni settentrionali, seppur in tono minore. Prevediamo dunque un deciso rialzo termico su gran parte delle regioni, complice anche ampio soleggiamento (ci saranno poche nubi, anche se non mancheranno delle foschie al mattino e durante la notte). Entro il prossimo weekend il caldo si farà sentire soprattutto sui settori occidentali del nostro Paese e in particolare sulle Isole maggiori e sulle regioni centrali tirreniche, più esposte alle calde correnti nord africane. Il team del sito ilMeteo.it sottolinea che si tratterà di una vera e propria parentesi estiva, non certamente nuova per il mese di settembre, ma che sembrava piuttosto lontana dopo un inizio del mese con caratteristiche decisamente più autunnali.

Incendio a Civitavecchia: fiamme minacciano le abitazioni in via del Casaletto Rosso

I vigili del fuoco sono intervenuti in via del Casaletto Rosso, a Civitavecchia

[Redazione]

Un vasto incendio di sterpaglie e macchia mediterranea a minacciare le abitazioni. E' accaduto intorno alle 19:00 di domenica 8 settembre a Civitavecchia. Qui due squadre dei vigili del fuoco del Comune portuale sono intervenute con due automezzi in via del Casaletto Rosso. Circa un ettaro area interessata dall'incendio. I pompieri hanno estinto le fiamme e impedito alle stesse di propagarsi al resto della vegetazione e ad alcune abitazioni presenti in zona. Sul posto anche un modulo fuori strada della Protezione Civile, il D.O.S. (Direttore Operazioni di Spegnimento) ed un elicottero della Regione Lazio.

Incendio a Faenza, la Regione stanZIA un milione di euro per la bonifica

[Redazione]

La Regione Emilia-Romagna non ha perso tempo e ha stanziato risorse per il Comune di Faenza, impegnato nella difficile bonifica seguita al tragico incendio divampato lo scorso 9 agosto presso lo stabilimento Lotras di via Deruta. Il rogo sviluppatosi il mese scorso ha infatti comportato spese straordinarie per lo smaltimento dei rifiuti speciali, gli interventi di bonifica ambientale e la tutela delle acque pubbliche - per evitare che negli scarichi consorziali finissero agenti inquinanti portati dall'acqua usata per spegnere l'incendio. "Per questo, nei giorni scorsi - spiega la consigliera regionale dem Manuela Rontini - assieme al sindaco Giovanni Malpezzi abbiamo incontrato l'assessor regionale all'Ambiente e Protezione civile Paola Gazzolo, che ringrazio, chiedendo un aiuto per Faenza. La risposta non è tardata e, nell'immediato, arriverà un milione di euro dal Fondo regionale per le spese impreviste. Il prelievo sarà deliberato dal presidente Stefano Bonaccini nella prossima seduta di Giunta dimostrando così, ancora una volta, la sua vicinanza e quella dell'intera Regione alle comunità locali e alla nostra città".

Gli uomini della Bonifazi al lavoro domenica dalle 16,30 alle 19

Fiamme al Casaletto Rosso: intervento dei Vigili del fuoco

[Redazione]

Gli uomini della Bonifazi al lavoro domenica dalle 16,30 alle 19 Fiamme al Casaletto Rosso: intervento dei Vigili del fuoco Pomeriggio di lavoro per i Vigili del fuoco al Casaletto rosso. Domenica, tra le 16,30 e le 19, gli uomini della caserma Bonifazi sono intervenuti con due automezzi in via del Casaletto rosso per un incendio che di sterpaglie e macchia mediterranea. Le fiamme si sono diffuse rapidamente arrivando a bruciare circa un ettaro. I Vigili del fuoco sono stati impegnati nella lotta con l'incendio per due ore e mezza. Soltanto verso le 19 gli uomini della caserma Bonifazi sono riusciti ad estinguere le fiamme e ad impedire che si diffondessero al resto della vegetazione e ad alcune abitazioni presenti in zona. Sul posto anche un modulo fuoristrada della Protezione civile. Il Dos (Direttore operazioni di spegnimento) dei Vigili del fuoco ed un elicottero della Regione Lazio. Un rapido intervento degli uomini della caserma Bonifazi di Civitavecchia che ha permesso di bloccare un incendio di sterpaglie e macchia mediterranea che con il vento di domenica rischiava di propagarsi andando ad ardere ben più di un ettaro. Fortunatamente la prontezza dei Vigili del fuoco ha impedito che ci fossero feriti o danni più gravi. -tit_org-

Due incendi nel campo rom a Castel Romano. Fiamme anche a Pomezia

Tre roghi hanno impegnato i vigili del fuoco e la protezione civile per tutta la notte e per la mattinata di oggi. Cittadini esasperati: Aria irrespirabile

[Redazione]

Non c'è pace per i territori a sud di Roma. Dalle prime ore della notte, infatti, il territorio di Pomezia e quello di Castel Romano (al confine fra Roma e la città industriale) sta facendo i conti con gli incendi. Tutto è cominciato attorno alle 23 all'interno del campo rom di via Pontina, dove un vasto incendio ha iniziato a incenerire di tutto: rifiuti, plastica, pezzi di automobili, vegetazione e altro ancora. Sul posto sono quindi intervenuti i vigili del fuoco del Distaccamento di Pomezia, coadiuvati da altre squadre dei loro colleghi di diverse località vicine. Nel frattempo, mentre si lottava contro le fiamme nel campo nomadi, i pompieri pometini sono stati dirottati su un altro incendio, di proporzioni molto vaste, divampato in via Monte d'Oro. Insomma, una situazione infernale, contro la quale hanno lottato alacremente anche decine di volontari della Protezione civile dei gruppi "Echo", Noal, Gamma 13 e Airone. Entrambi gli incendi sono stati spenti all'alba di oggi, attorno alle sei. Qualche minuto di pausa e poi, verso le nove, ecco una nuova emergenza a Castel Romano, dove sono stati dati alle fiamme altri cumuli di rifiuti: ancora una volta, i vigili del fuoco di Pomezia sono intervenuti per domare le fiamme. La situazione, però, si fa insostenibile: la mole di fuoco ha infatti generato talmente tanto fumo che in diverse zone di Pomezia l'aria era irrespirabile. I cittadini sono esasperati, soprattutto perché temono che possano inalare sostanze potenzialmente pericolose.

Sabaudia, Attimi di paura in via Biancamano, incendio in un'attività della zona

Rogo questa sera a Sabaudia, a lanciare l'allarme i residenti. Sul posto i vigili del fuoco e i volontari del gruppo di protezione civile Anc 147

[Redazione]

Attimi di paura questa sera lungo via Biancamano a Sabaudia, dove - pare per un cortocircuito - è divampato un incendio che ha danneggiato una attività della zona. I residenti hanno lanciato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e i volontari del gruppo di protezione civile ANC Sabaudia 147. I danni sono in corso di quantificazione.

Ardea, inferno di fuoco: ancora incendi in periferia

Nel pomeriggio due roghi hanno colpito via Monte del Lupo e via Valli di Santa Lucia. Nel primo caso sono stati bruciati i rifiuti, nel secondo il bosco

[Redazione]

Ettari ed ettari di vegetazione, ma anche chili e chili di rifiuti in fiamme. E' questo quanto accaduto oggi pomeriggio (9 settembre 2019), ad Ardea, nelle zone periferiche comprese fra le Salzare, Tor San Lorenzo e Nuova Florida. In particolare, dopo un primo focolaio estinto in tempo ieri sera, la prima strada a finire nel mirino di chi sta accendendo roghi in zona è stata via Monte del Lupo: qui sono stati inceneriti tantissimi rifiuti e un denso fumo nero si è innalzato in zona. Sul posto, attorno alle 14, sono intervenuti i vigili del fuoco del Distaccamento di Pomezia e i volontari del nucleo di protezione civile "Airone". Le stesse forze, attorno alle 16, si sono poi spostate in via Valli di Santa Lucia, dove le fiamme, sospinte dal vento, hanno attecchito il bosco. In questo caso, alberi, arbusti e tanta vegetazione non esistono più, con evidenti danni per l'ecosistema locale.

Anguillara e Fiumicino sorridono: la Regione avvia la messa in sicurezza dell'Arrone

[Redazione]

[INS::INS] Finalmente ci siamo. Come confermato oggi dall assessore Alessandri, nei prossimi giorni potremo avviare i tanto attesi lavori di messa in sicurezza del fiume Arrone. Si tratta di un'importante opera per la quale voglio ringraziare proprio Alessandri che ha pazientemente accolto in questi mesi le mie numerose istanze e richieste. Lo stanziamento di 500 mila euro servirà alla risagomatura delle sezioni di deflusso, al taglio della vegetazione infestante, allo scavo e alla rimozione dei materiali depositati all'incile e alla foce, interessando quindi i Comuni di Anguillara Sabazia e Fiumicino. Il tratto intermedio invece sarà oggetto di nuove valutazioni nei prossimi giorni. La gara è stata assegnata lo scorso 3 settembre dopo un iter piuttosto complicato. Si tratta infatti di uno stanziamento che arriva dalla Protezione Civile a seguito dello sblocco dello stato di calamità naturale da parte della Regione Lazio dopo i terribili fatti avvenuti lo scorso 29 e 30 ottobre del 2018 su tutto il territorio del Lazio. I lavori, che dureranno 4 mesi, si sono resi necessari e andranno a scongiurare qualsiasi tipo di pericolo e di possibile esondazione. [INS::INS] Lo dichiara il consigliere regionale del Pd Lazio, Michela Califano

"Impegno e spirito di altruismo a favore della collettività"

[Redazione]

Viterbo Riceviamo e pubblichiamo Durante i festeggiamenti connessi alle festività di Santa Rosa 2019, nel periodo compreso 25 agosto-8 settembre 2019, il sindaco, per il tramite della polizia locale, ha provveduto all'attivazione del Coc (Centro Operativo Comunale), attivando tutti i gruppi di protezione civile operanti sul territorio comune di Viterbo (ordinanza n.88 del 07/08/2019), a supporto delle forze dell'ordine, durante lo svolgimento delle numerose manifestazioni. Con la loro attività di informazione alla cittadinanza e ai numerosissimi turisti intervenuti, tutti hanno contribuito fattivamente alla riuscita dei festeggiamenti. Mi sento di esprimere un profondo ringraziamento a ognuno di loro, per l'impegno profuso, senza fini di lucro, nonostante le enormi difficoltà in cui si trovano ad operare, per il solo spirito di altruismo a favore della collettività. Un particolare ringraziamento per quanto fatto nella giornata del primo settembre, quando a causa del copioso temporale abbattutosi sulla città, si sono verificati numerosi allagamenti: i volontari della protezione civile, con il loro operato, hanno contribuito a ripristinare la normalità in città. Da parte mia impegno a supportarvi e a dare voce a tutte quelle problematiche, anche di carattere tecnico, che da troppo tempo sono rimaste inascoltate. Antonio Scardozzi Consigliere delegato ai rapporti con le associazioni di Protezione civile Condividi la notizia: Tweet Tweet 9 settembre, 2019